

La serata del **Lions club Bolzano Host**

# Lampis: i musei italiani un patrimonio unico

**BOLZANO.** Da Bolzano alla direzione dei musei italiani. Antonio Lampis ha raccontato l'altra sera davanti ai soci del **Lions club** Bolzano host la sua avventura culturale romana, prima e dopo quella che l'ha visto e lo rivede alla guida della ripartizione culturale italiana della Provincia. «Il nostro Paese ha il più vasto patrimonio artistico e museale del mondo. E i musei che lo conservano hanno goduto negli ultimi anni di una straordinaria riqualificazione, facendoli diventare esempio mondiale di organizzazione espositiva» ha detto tra l'altro. Musei grandi, Uffizi, Berra, Pompei, Borghese e piccoli, quelli sparsi nei comuni e che costituiscono una rete di straordinaria attrattività per i territori. Accomunati da un dato: un incremento di visitatori del 34% in pochi anni, quelli pre pandemici. Sulla spinta di una intuizione: farli guidare da direttori usciti da concorsi internazionali e non più prodotti da burocratici avanzamenti di carriere interne.

Ad accogliere l'ospite, è stato l'altra sera al Laurin il prossimo presidente del **Lions club**, Michele di Puppò, che ha portato il saluto dell'attuale, in scadenza, Carlo Perseghin. Il club, uno dei più "anziani" Lions d'Italia, fondato negli anni Cinquanta, raccoglie professionisti, esponenti del mondo economico e culturale della città e si caratterizza per il suo spirito di servizio.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



• Antonio Lampis con il presidente dei Lions Michele Di Puppò

